

Giornale di Sicilia 30 Novembre 2009

L'Attak "debutta" a Grotte Colpita famiglia di industriali

AGRIGENTO. Che il racket avesse alzato il tiro e preso di mira gli imprenditori che denunciano gli estortoci lo si sapeva già. La novità è che gli uomini del «pizzo» hanno raffinato i propri metodi. Ad Agrigento debutta, infatti, la tecnica dell'«Attak», la colla che imbratta, solidifica in un attimo e blocca ogni ingranaggio.

Il nuovo sistema è stato inaugurato dalla malavita a Grotte, poco distante e facilmente raggiungibile da Agrigento. Lo sa anche Giovanni Brusca che quando era latitante a Cannatello, nella Pasquetta di otto anni favi portò la famiglia a trascorrere una giornata di grigliate ospiti del boss del paese, Vincenzo Licata.

Il debutto dell'Attak ha preso di mira una famiglia di imprenditori che da anni produce gelato per tutt'Europa e che negli ultimi anni ha dato vita alla «Sicily food», una società che si occupa della produzione e vendita di affettati di tonno, pesce spada e salmoni, di caviale in scatolette ed anche di arancine e pizzette surgelate. Si chiamano Mancuso: Antonio, Salvatore e Rosario. Figli di onesti emigrati che rientrati in paese hanno messo su un piccolo laboratorio di gelati, nel tempo trasformatasi in azienda con decine di dipendenti.

Lo stabilimento della «Sicily food» si trova nella zona industriale di Agrigento, in contrada San Benedetto, da dove la produzione parte alla conquista dei mercati nazionali ed esteri attraverso un rapporto consolidato con le principali catene di supermercati: dall'«Auchan», alla «Metro», dalla «Gs» alla «Despar», dal «Carrefour» alla «Coop».

Sabato mattina all'ingresso della loro sede di Grotte, in via Matteotti, sopra il citofono hanno trovato una busta di plastica con 5 cartucce di pistola calibro 40. Hanno provato ad entrare in sede, ma tutte le serrature delle porte erano state intasate con la colla «Attak».

Non s'è perso d'animo l'amministratore unico, Antonio Mancuso, ed ha chiamato i carabinieri per formalizzare la denuncia. Le munizioni sono state poste sotto sequestro ed un fascicolo è stato aperto dalla procura della Repubblica del tribunale di Agrigento.

I Mancuso sono iscritti a Confindustria, avrebbero dichiarato di non aver mai avuto problemi di nessun genere nella loro attività commerciale, senza disdegnare la promozione di attività culturali e sportive sul territorio. Il marchio «Gelma» e «Sicily food» ha sponsorizzato la società di pallavolo di Aragona e più recentemente anche l'Akragas calcio. Ed il giorno dopo la dedica di una vittoria dei biancoazzurri fatta dal presidente Gioacchino Sferrazza ad un presunto boss di Palma di Montechiaro hanno provveduto a revocare l'impegno «a tutela della propria immagine». Seguendo lo stile di Confindustria.

Alfonso Bugea

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS